

Comune di San Germano Chisone (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 12/06/2012 avente per oggetto: Esame ed approvazione modifiche al "Regolamento edilizio comunale".

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 08.02.2005 con la quale è stato approvato il Regolamento Edilizio di questo Comune;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 14.06.2005 con la quale sono state apportate delle modifiche al predetto Regolamento;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 02.05.2006 con la quale sono state apportate delle modifiche al predetto Regolamento;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 15.12.2008 con la quale sono stati approvati i cataloghi relativi al censimento dei beni culturali architettonici del territorio comunale inseriti quali allegati al Regolamento Edilizio;

CONSIDERATO che l'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti comunali, con la sola esclusione di quello relativo all'ordinamento degli uffici e dei servizi, così come la loro modificazione;

DATO ATTO che il Gal Escartons e Valli valdesi ha completato la redazione delle "linee guida misura 323.3 per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale e misura 323.3.a per il recupero del patrimonio edilizio unitamente al documento programmatico per il recepimento da parte dei Comuni nei regolamenti edilizi;

CONSIDERATO che l'adozione delle predette linee guida è vincolante ai fini dell'ammissibilità del territorio comunale di San Germano Chisone ai bandi di finanziamento per gli interventi materiali che saranno predisposti dal Gal Escartons e Valli Valdesi e riferiti al sostegno di intervento di recupero edilizio e riqualificazione paesaggistica realizzati da Enti, imprese e privati;

RITENUTO di adeguare il regolamento comunale alle predette linee guida;

RILEVATA la necessità di apportare le seguenti modifiche al testo del vigente Regolamento Edilizio Comunale:

- all'art. 32 inserimento del comma 7 con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare:
- rivestimenti di porzioni di superfici intonacate o in pietra con perline verticali;
- soluzioni di "finto rustico" ottenute con l'inserimento di pietre a vista sparse o disposte lungo gli spigoli;
- rivestimenti in elementi ceramici;
- zoccolature a mosaico in spezzoni irregolari di pietra;
- tinteggiature vivaci, compreso il bianco, effettuate con colori non riscontrabili nella tradizione architettonica locale;
- intonaci graffiati, lacrimati, a goccia, ecc...;
- muretti, recinzioni e piccole strutture in elementi prefabbricati a vista;
- apparati decorativi visibili da spazi pubblici del tutto estranei al contesto e "kitsch" (nanetti, sculture dozzinali, ecc...).";

- inserimento dell'art. 32 bis con il seguente testo: "Norme a tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio

1. Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l'alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

2. I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e "Riuso e progetto parte 2a" con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

I manuali sono consultabili sul sito internet del GAL "ESCARTONS E VALLI VALDESI" e presso l'Ufficio Tecnico Comunale.":

- all'art. 33 inserimento del comma 8 con il seguente testo: "Analogamente a quanto indicato dall'art.32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale".":

- all'art. 39 inserimento dei commi 7 e 8 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Tetto" e "Riuso e progetto parte 2a" "il tetto".": e "Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
- perlinature chiare per il rivestimento degli sporti;
- copponi in cemento sui tetti in lose.":

- all'art. 43 inserimento dei commi 7 e 8 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni".": e "È in ogni caso da evitare:

- cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.":

- all'art. 45 inserimento del comma 4 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Balconate" e "Riuso e progetto parte 2°" "Balconate e loggiati".":

- all'art. 52 inserimento dei commi 12 e 13 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni".": e "Sono in ogni caso da evitare:

- inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni "di fantasia"privi di riferimenti contestuali.":

- all'art. 53 inserimento dei commi 5 e 6 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Aperture" e "Serramenti" e "Riuso e progetto parte 2a" "Le aperture" e "I serramenti".": e "Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;

- aperture con dimensioni eccessive;
- architravi obliqui paralleli alle falde del tetto;
- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro”;

RICHIAMATO il Documento Programmatico allegato alle guida per il recupero del patrimonio e la riqualificazione del paesaggio” redatte dal Gasl Escarton s e Valli Valdesi e ritenuto il medesimo conforme ai criteri di conservazione e tutela del paesaggio e recupero del patrimonio edilizio che l’Amministrazione Comunale di San Germano Chisone persegue come finalità;

CONSTATATO che le modifiche apportate al Regolamento sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore di leggi nazionali e regionali;

VISTI:

- il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la legge regionale 08.07.1999, n. 19;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI FAVOREVOLI 8, CONTRARI 0, ASTENUTI 0 resi per alzata di mano

Delibera

– *DI RECEPIRE* nel Regolamento Edilizio Comunale il Documento Programmatico allegato alle guida per il recupero del patrimonio e la riqualificazione del paesaggio” redatte dal Gal Escartons e Valli Valdesi attuando le modifiche di cui in premessa.

– *DI APPROVARE*, per le motivazione indicate in premessa, le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 08.05.2005, successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 15 del 14.06.2005, 14 del 02.05.2006 e n. 37 del 15.12.2008:

- all’art. 32 inserimento del comma 7 con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:
- rivestimenti di porzioni di superfici intonacate o in pietra con perline verticali;
- soluzioni di “finto rustico” ottenute con l’inserimento di pietre a vista sparse o disposte lungo gli spigoli;
- rivestimenti in elementi ceramici;
- zoccolature a mosaico in spezzoni irregolari di pietra;
- tinteggiature vivaci, compreso il bianco, effettuate con colori non riscontrabili nella tradizione architettonica locale;
- intonaci graffiati, lacrimati, a goccia, ecc...;
- muretti, recinzioni e piccole strutture in elementi prefabbricati a vista;
- apparati decorativi visibili da spazi pubblici del tutto estranei al contesto e “kitsch” (nanetti, sculture dozzinali, ecc...).”;
- inserimento dell’art. 32 bis con il seguente testo: “Norme a tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio

1. Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla

tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l'alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

2. I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e "Riuso e progetto parte 2a" con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

I manuali sono consultabili sul sito internet del GAL "ESCARTONS E VALLI VALDESI" e presso l'Ufficio Tecnico Comunale.;"

- all'art. 33 inserimento del comma 8 con il seguente testo: "Analogamente a quanto indicato dall'art.32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale".;"

- all'art. 39 inserimento dei commi 7 e 8 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Tetto" e "Riuso e progetto parte 2a" "il tetto"." e "Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
- perlinature chiare per il rivestimento degli sporti;
- copponi in cemento sui tetti in lose.;"

- all'art. 43 inserimento dei commi 7 e 8 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni"." e "È in ogni caso da evitare:

- cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.;"
- all'art. 45 inserimento del comma 4 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Balconate" e "Riuso e progetto parte 2°" "Balconate e loggiati".;"

- all'art. 52 inserimento dei commi 12 e 13 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni"." e "Sono in ogni caso da evitare:

- inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni "di fantasia"privi di riferimenti contestuali.;"
- all'art. 53 inserimento dei commi 5 e 6 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Aperture" e "Serramenti" e "Riuso e progetto parte 2a" "Le aperture" e "I serramenti"." e "Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;
- aperture con dimensioni eccessive;
- architravi obliqui paralleli alle falde del tetto;
- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro".

– *DI DARE ATTO* che il testo del Regolamento edilizio comunale, così come modificato, è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale ed è composto da n. 70 articoli, da n. 10 allegati e dall'appendice all'art. 31 del Regolamento edilizio.

– *DI DICHIARARE* che il Regolamento Edilizio, così come modificato, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore del T.U. dell'edilizia D.P.R. 380/2001, dalla Deliberazione del Consiglio Regionale datata 08/07/2009 n. 267-31038 e dalla legge regionale n. 20 del 14.07.2009.

– *DI DARE ATTO* che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

– *DI DARE ATTO* che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19.

La lettura e l'approvazione del presente verbale è rimessa alla prossima assemblea.